



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Istituto Comprensivo VIA BELFORTE DEL CHIENTI
Codice fiscale: 97712620588 – Cod. meccanografico: RMIC8EQ00G – Distretto 13°
SEDE CENTRALE: Via Belforte del Chienti, 24 – 00156 Roma
☎ / fax 06 41217716 - 06 41220434 – 06 4102622
www.icbelfortedelchienti.gov.it ✉ RMIC8EQ00G@istruzione.it pec: RMIC8EQ00G@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' **A.S. 2015/2016**

Il Patto educativo di corresponsabilità è un documento attraverso cui le parti assumono reciproci impegni e condividono regole e obiettivi fondanti della vita comunitaria in ambiente scolastico.

Il Patto intende creare un'alleanza educativa tra famiglie e operatori scolastici e si basa sulla condivisione responsabile delle linee educative, ponendosi come una preziosa occasione di confronto, per qualificare massimamente il percorso di crescita degli alunni.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A.....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A.....	L'ALUNNO SI IMPEGNA A....
Relazioni	Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno. Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.	Considerare la funzione formativa ed educativa della scuola e a dare ad essa la giusta importanza. Educare i figli alle regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.	Comportarsi correttamente con compagni ed adulti, nel pieno rispetto degli altri. Utilizzare correttamente gli spazi disponibili e il materiale della scuola. Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.
Partecipazione	Tenere in considerazione le proposte formative e organizzative di alunni e genitori. Prendere in considerazione le eventuali proposte avanzate dai genitori.	Partecipare attivamente alle riunioni previste.	Esprimere il proprio pensiero. Collaborare alla soluzione dei problemi.
Interventi educativi	Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per tenere sempre informate le famiglie.	Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.	Riflettere con adulti e compagni sul comportamento da evitare. Riflettere su eventuali annotazioni ricevute.

	Favorire negli alunni l'acquisizione di competenze sociali e comportamentali.		Tenere un comportamento adeguato e corretto per ogni situazione.
Interventi didattici	Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi mirati alla risoluzione dei problemi.	Prendere periodico contatto con gli insegnanti. Cooperare con loro per la risoluzione di problemi.	Partecipare con impegno a tutte le attività didattiche proposte. Chiedere sempre chiarimenti per risolvere dei dubbi.
Vigilanza	Garantire all'interno dell'edificio scolastico la vigilanza da parte di tutto il personale della scuola.	In caso di ritardo, la famiglia si impegna ad accompagnare il minore; in caso di uscita anticipata il genitore si presenta con documento, se persona diversa con delega e documento.	Tenere un comportamento corretto e a mantenere l'ordine per favorire la vigilanza.
Puntualità	Garantire la puntualità, la regolarità e l'efficienza del servizio scolastico.	Garantire la regolarità della frequenza scolastica del figlio. Giustificare puntualmente le eventuali assenze e ritardi. Garantire la puntualità	Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. Fare firmare gli avvisi scritti.
Compiti	Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine e verificare con regolarità lo svolgimento dei compiti. Ripartire il carico di lavoro in base all'orario della scuola.	Aiutare i figli a pianificare il lavoro e ad organizzarsi (orario, angolo tranquillo, controllo diario, preparazione della cartella, ecc...) Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso.	Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati Svolgere i compiti con ordine e regolarità.
Valutazione	Controllare con regolarità i compiti e correggere le verifiche in tempi ragionevolmente brevi. Garantire la trasparenza delle valutazioni. Comunicare obiettivi e contenuti della verifica.	Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.	Riflettere sugli errori delle verifiche come occasione di miglioramento. Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.